



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Teatro Petrella, Longiano

Vicende del progetto

L'esigenza di poter disporre di un locale adeguato per i pubblici spettacoli indusse la Commissione Municipale di Longiano, presieduta da Pietro Turchi, ad affidare il 27 aprile 1850 all'ingegnere Biagio Abbati di Savignano sul Rubicone l'incarico di progettare un nuovo teatro che rispondesse alle esigenze della borghesia locale. Di questo progetto, eseguito assai rapidamente, si conservano ancora i disegni originali presso il locale archivio storico: prevedeva la costruzione di un grande teatro con una capienza di circa cinquecento posti. Il teatro avrebbe dovuto erigersi nello stesso luogo in cui era situato il vecchio salone in origine utilizzato per gli spettacoli, sito in uno stabile di proprietà comunale che dava sull'attuale piazza Malatestiana (all'epoca detta dei Capuccini); per avere un'area di dimensioni sufficienti avrebbero dovuto essere abbattute alcune case confinanti. Nonostante alcune modifiche dell'Abbati, secondo il quale le dimensioni avrebbero potuto essere ridotte e sarebbe stato comunque possibile identificare un terreno più idoneo per la costruzione, il progetto incontrò la diffidenza degli amministratori, fu accusato di eccessiva dispendiosità e quindi accantonato. Solo nel 1860 fu ripresa l'ipotesi di edificare il nuovo teatro nell'area dell'ex convento di San Girolamo, di proprietà comunale e posto all'ingresso del borgo. Tre anni dopo venne presentato a tal fine il progetto di Giulio Turchi, ingegnere comunale e figlio di Pietro, che nel frattempo era diventato sindaco.

Il disegno per questo teatro, più piccolo rispetto al precedente progetto, prevedeva una capienza di trecento posti, due ordini di palchi e un loggione. I lavori vennero avviati alla fine del 1864 e proseguirono fra grandi difficoltà economiche, tanto che il Comune dovette vendere i palchi, alcune proprietà e assumere un prestito presso un istituto di credito.

Il teatro fu infine inaugurato l'ultima settimana del luglio 1870 con l'opera *I Promessi Sposi* del compositore Enrico Petrella, cui il teatro venne dedicato con una solenne cerimonia.

L'edificio

L'esterno è caratterizzato da un motivo a fasce orizzontali esteso per tutta l'altezza e sulle fiancate dell'edificio. La facciata presenta un corpo centrale timpanato (cioè con coronamento triangolare, ispirato all'architettura greca) leggermente avanzato, in cui si aprono al primo piano tre finestre con arco a tutto sesto intervallate da lesene (semicolonne).

Il teatro, con pianta a ferro di cavallo, pur riducendone le dimensioni conserva lo schema distributivo interno del progetto originario dell'Abbati. La sala e le decorazioni furono realizzate da Girolamo Bellani e Giovanni Canepa, decoratori originari di Lugano e residenti a Bologna. Successivamente vennero apportate alcune modifiche: fu costruita una scala di comunicazione con l'esterno ad uso del loggione nel 1872 e venne introdotto un nuovo meccanismo che, grazie a due argani manuali collegati sotto l'assito ligneo della platea, permetteva di sollevarla per consentire l'utilizzo dello spazio per serate danzanti.

Il XX secolo

A partire dal 1905 cominciarono a tenersi in questo teatro anche proiezioni cinematografiche, che sostituiranno per lungo tempo le rappresentazioni operistiche e di prosa. Nel corso dell'ultimo conflitto il tetto e parte del soffitto della platea furono danneggiati dall'esplosione di una bomba. In questo periodo cominciarono gli anni del degrado dell'intero impianto: sparirono tutti gli arredi interni, parte delle scene, il sipario storico, i corpi illuminanti e anche gli infissi esterni.

Col passare degli anni, a causa dell'uso improprio di una parte dell'edificio, il suo stato conservativo subì ulteriori gravi deterioramenti. Finalmente, a partire dal 1980, l'Amministrazione Comunale decise di procedere a un radicale restauro del teatro e ne affidò progetto e direzione lavori all'architetto Sanzio Castagnoli di Cesena. I lavori, conclusi nel 1986, furono finalizzati al ripristino della struttura preesistente: vennero così consolidate le strutture murarie spesso costituite da materiali diversi e fu inoltre effettuata una verifica statica. Nella stessa occasione si installarono nuovi impianti tecnologici riguardanti l'illuminazione, il riscaldamento e alcuni meccanismi di scena, adeguando il teatro alle normative vigenti in termini di sicurezza. Particolare attenzione fu posta al ripristino delle decorazioni interne originali, che in molti casi affioravano dai parapetti dei palchi e del loggione, oltre al puntuale rifacimento delle soffittature e delle strutture lignee. Ultimata l'opera di recupero, il teatro poté riprendere la sua attività grazie a una programmazione particolarmente brillante e varia.

Teatro Petrella
Via IV Novembre, 1
47020 Longiano - FC
Tel. 0547 - 666457
www.teatropetrella.it

